



Bruised - Lottare per vivere (2021)

Al suo esordio Halle Berry dimostra di saper dirigere gli attori anche se il film non aggiunge nulla di nuovo al genere.

Un film di Halle Berry con Halle Berry, Adan Canto, Stephen McKinley Henderson, Shamier Anderson, Shawna Hamic. Genere Drammatico durata 138 minuti. Produzione USA 2021.

Halle Berry dirige e interpreta un trionfante dramma sportivo su una lottatrice che ritrova se stessa dentro e fuori dal ring.

Andrea Fornasiero - www.mymovies.it

Jackie Justice è stata una campionessa di MMA, ma la sua carriera si è conclusa con una disgraziata sconfitta. Da allora tira a campare di lavori di basso profilo, spesso umilianti, e vive con il suo manager, che ha però una personalità irascibile e in fondo abusiva. Lui la porta a un match di combattimenti clandestini senza regole, dove lei, provocata, dimostra di saperci ancora fare. Impressiona così un organizzatore di incontri, deciso a rilanciarla. Le cose però si complicano quando sua madre le porta a casa il figlio di sei anni, che lei aveva lasciato con il padre rimasto da pochi giorni ucciso in una sparatoria. Il bambino oltre che spaesato è anche traumatizzato, tanto da aver smesso di parlare...

Storia di riscatto tipica del cinema pugilistico, 'Bruised - Lottare per vivere' è un discreto esordio alla regia per Halle Berry, ma pecca di autoindulgenza.

Tutto si svolge in modo piuttosto consueto, dove non sono una novità né la sostituzione del pugilato con le MMA né la protagonista femminile per un film di questo filone, così non stupiscono più le donne dai comportamenti autodistruttivi. L'arrivo del figlio poi porta tutto verso binari ancora più consueti, perché a quel punto che il cammino della protagonista sia di redenzione appare inevitabile: siamo pur sempre a Hollywood! Per non farsi mancar niente c'è anche una parentesi romantica queer, tra due donne nere, dove Halle Berry e Sheila Atim si mostrano più sensuali di quanto accada normalmente in queste situazioni con star americane. È però l'unico momento spiazzante, visto che per il resto c'è la prevedibile solidarietà femminile tra atlete e ovviamente il ruolo materno prende il centro della scena. La consuetudine di per sé non è un problema insuperabile, se il cast è in parte come in questo caso. Halle Berry dimostra infatti dietro la macchina di saper dirigere gli attori, ma non trova una chiave stilisticamente interessante né soprattutto un montaggio efficace. Il film infatti si prolunga oltre il necessario in diverse scene, accumula situazioni che potevano benissimo essere lasciate intuire e arriva a oltre due ore di durata con un solo combattimento nella gabbia. Qui Berry sfoggia una fisicità tonica e una buona capacità di interpretare e mettere in scena le scene di lotta, cose per cui ha di certo aiutato la recente partecipazione a "John Wick 3 - Parabellum". Anche lei però non supera il tipico scoglio delle MMA: le prese, che sono molto difficili da rendere al cinema in modo credibile o dinamico. Se il combattimento è un buon punto d'arrivo, pure piuttosto corposo nel minutaggio, ha il problema di arrivare troppo tardi, dopo un melodramma troppo convenzionale e tirato per le lunghe.

Da registrare tra gli interpreti: l'esplosiva Valentina Shevchenko nel ruolo dell'avversaria sul ring Lady Killer; Sheila Atim che dona una calma zen alla propria allenatrice; il pacioso Stephen McKinley Henderson, che ha indubbia presenza scenica e capacità empatica, ma che purtroppo è ancora una volta sottoutilizzato (come in "Dune" e pure come nella televisiva "Devs" di Alex Garland). Adriane Lenox interpreta invece la madre di Justice ed è il corrispettivo femminile dei vari padri neri assenti e inaffidabili che tante volte ci sono stati raccontati riguardo la comunità afroamericana. Se Halle Berry si fosse affidata a montatori migliori, o gli avesse dato più autonomia, il film ne avrebbe senz'altro guadagnato. Appare invece come un tentativo, un po' velleitario, di lanciarsi in un genere costellato di capolavori senza avere nulla da aggiungere e con in più la pretesa di una durata imponente.